

te Hironimo; et che li a Galeada l' abate, ch' è suo partesano, li preparava victuarie, et veniva per intrar in Forlì. *Item*, che feltreschi s' ingrossava a certo castello su quel di Rimano, nominato Monte Scudolo. *Item*, che Dionisio di Naldo, era in Rimano, è venuto a Cesena; e par che mandi lettere a la Signoria dil ducha di Urbin, le qual però non fono mandate.

*Da Treviso, di sier Marco Antonio Loredan podestà et capitano, do lettere.* Cercha colloqui abuti col cardinal reginense longi, e lo acompagnò eri a Marochio dove era il podestà di Mestre; sichè l' à honorato assai.

*A dì 7 octubrio.* In Colegio. Fono aldito in contradictorio li parochiani di Santa Malgarita con sier Zuan Dolfin loro procurator etc., el qual non voleva padre Fidentio fusse piovan etc. Terminato per la Signoria scriver a Roma; e cussi ozi fu messo la parte e presa.

Vene il nontio et orator dil ducha di Urbino conte Lodovico di Canossa, e fè lezer una lettera li scrive il ducha, di ultimo, dil recuperar di la rocha di Fan per il signor di Pexaro etc.; e manda li capitoli fati per esso signor Zuane con il castellano di Pexaro nominato Sancio di Val Donzella, et Francesco Serivano castellan, *videlicet* habino termine uno mexe, qual compie a dì 28 octubrio, di mandar a tuor socorso a Forlì e Faenza, *aliter* li renderà la rocha. *Item*, lui li dà ducati 4000. *Item*, li paga quello dia aver, ch' è ducati 60. *Item*, lo lassi libero con le robe, e cussi li altri, e aver. *Item*, si li paghi le artillarie etc. *Item*, si li dagi victuarie in questi di da viver: et esso ducha biasema di tal acordo. Poi dice di la perdita di Rimano, el qual signor e suo fratello sono salvi in Pexaro, e si aduna zente per ritornar a Rimano. Poi disse che credeva Orsini e l' Alviano fusseno acordati con spagnoli, come ha per altri avisi.

Vene Piero di Bibiena secretario dil conte di Pitiano, qual disse aver lettere dil conte. Iudichava Orsini e Colonesi fusseno d' acordo, e sarano con spagnoli, e aver aviso spagnoli vol render al conte Nola loco suo, et dimanda licentia mandarlo a tuor. *Item*, che l' papa daria certa abatia a suo fiol arzivescovo de Nicosia, *dummodo* fusse scritto a l' orator nostro li desse favor; et cussi *ad vota* per Colegio fo scritto.

*Di Hongaria, di l' orator nostro, di 25 septembrio, a Buda.* Come il re andoe con la raina a certa ixola sul Danubio a piacer, poi ritornono, e sempre andò a caze. *Item*, la raina li ha ditto, il re

li à donà ducati 6000, el li voria far spender a Venetia, e manderia uno suo; prega la Signoria la serva di li ditti a conto di le page. *Item*, manda uno suo va in Franza. *Item*, il re cegna andar in Boemia: lo converà a seguir. *Item*, domino Piero Beristo va a Scardona per refar li danni etc., è partito, però si scrivi a Zara, Traù etc. *Item*, di uno nontio dil cardinal Ascanio venuto li per rehaven do abatie l' avea in quel regno, e il re li ha fato far conto *statim* si parti, perchè lui vol esser quello le dispensi le abatie nel suo regno; el qual è partito e va a Ystrigonia a dolersi al cardinal. *Item*, ch' è ritornà, e questo scrive per una poliza, quel Martin Zobor stato orator a Constantinopoli, ma nulla riporta di conto, *solum* la conclusion di la pace. *Item*, prega li sia dato licentia di ripatriar e fato il successor.

Altre lettere fu, ma non da conto; et con li capi di X alditeno sier Beneto Sanudo venuto orator dil Chaiero, per le cosse di Coloqut, qual, come mi persuado e intisi, il ditto soldan mostrava non stimar, dicendo provederia, e avia proveduto; ma dice non è soldan stabele, però niuna provision farà.

Et poi, reduti li savii, fo consultato la materia di le galie di Alexandria *quid fiendum*; e tutti disse la so opinion.

Et *etiam* questa matina nui ai ordeni fossemo *cum* sier Polo Barbo procurator, qual disse zereha le cosse di Alexio: nel qual loco à carati 6 li Barbi, et come Alezio 1398 vene soto la Signoria, un Duhagin lo donò a uno da cha' Miani capitano dil golfo, et risalvosi certe cosse, qual poi fo vendute a missier Zuan Barbo procurator. Et parlato su la commissione si dia dar a sier Nadal Marcelo va li proveditor eleto per gran Consejo, et che li se mandi do cargi di sal etc.

*Copia de una lettera scritta per senesi  
a la Signoria nostra.*

Illustrissime princeps et excellentissime domine, pater et benefactor noster singularissime, post commendationes etc.

Probe novit vestra celsitudo, quantum sit erga filios parentum amor, qui nulla re magis quam eorum commodis et honore letantur. Pro inde nos illustrissimi istius Domini filii devotissimi, scribendum in presentia ad vestram serenitatem duximus, significantes reverendissimum cardinalem senensem gloriosum civem nostrum, ad summi sacerdotii sacrum fastigium esse assumptum, et maximo reverendissimorum cardinalium consensu, pontificem maximum